Polemica conferenza - stampa del milanista a Villarperosa

Rivera deciso: no alla staffetta (con la Jugoslavia i 45' dell'addio?)

Tutto lascia presagire che Gianni non sarà più chiamato a far parte del « Club Italia »
Contro il modesto Casale « vendemmiata »: 11-1 con quattro reti di Chinaglia

NAZIONALE (primo tempo): Zoff; Spinosi, Marchetti; Agroppi, Rosato, Burgnich; Causio, Mazzola, Chinaglia, Capello, Riva. Le cinque reti sono state segnate al 18' da Signorello (Casale, autorete), al 21' da Riva, al 23' da Chinaglia, al 27' da Riva, al 30' da Chinaglia. Albertosi e Sala hanno giocato nella squadra allenatrice.

Nel secondo tempo gli azzurri si sono schierati con: Albertosi; Bellugi, Marchetti; Bet, Rosato, Benetti; Causio, Rivera, Chinaglia, Capello, Anastasi. Zoff è passato tra i pali del Casale. Le reti sono state segnate al 10' da Chinaglia, al 12 da Anastasi, al 15' da Chinaglia, al 17' da Veronese (Casale), al 20 da Anastasi, al 27' da Benetti e al 28' da Capello.

Dal nostro inviato

VILLARPEROSA, 16

Gianni Rivera contro la Jugoslavia, il 20, giocherà gli ultimi suoi 45' in azzurro? Con l'aria che tira crediamo proprio che Valcareggi e compagni sarà l'ultima volta che lo invitino a far parte del « Club Italia ».

Malgrado le raccomandazioni di Carraro Rivera, prima della partita di allenamento contro la squadra del Casale (Serie D), ha tenuto la sua brava conferenza stampa. In mattinata aveva discusso più di un'ora con Valcareggi e Carraro sicchè i giornalisti hanno avvertito che più dell'allenamento e dei gol di Chinaglia oggi Rivera sarebbe ancora stato il piatto forte.

« I loro motivi non mi hanno convinto — ha detto molto crudamente Rivera — *anche perchè sono in netto contrasto con i miei ».*

A questo punto un cronista ha chiesto se si trattava di motivi morali. *Rivera: « Non c'è niente di morale nel calcio ».* Prosegue la conferenza stampa che Rivera, con la sua semplicità riduce a « una semplice chiacchierata » ma che sicuramente lascerà il segno. *« Dopo la mia squalifica mi hanno convocato per evitare polemiche e invece, è l'unica cosa di cui si parla. Stamane ho letto i giornali, è la solita storia della staffetta. Per loro* (non si capisce mai quando Rivera dice "loro" se si riferisca a Valcareggi e Carraro o se vi sono anche altri, come accusa esplicitamente Domenghini da Cagliari - n.d.r.), *per loro* — dice Rivera — *io e Mazzola non possiamo convivere. Dicono che io per giocare ho bisogno di particolari condizioni ambientali. Non voglio entrare in queste cose, dico solo che se mi fanno fare la staffetta o mi fanno giocare all'ala io non sono in quelle condizioni ideali, tanto vale rimanere a casa ».* Gianni Rivera non ha inteso dare un ultimatum a Valcareggi e soci ma è chiaro che in questa situazione lui rischia di giocare con la Jugoslavia la sua partità di addio.

Mazzola, per esempio, bloccato dai giornalisti nell'intervallo, non si è detto felice come una pasqua per la riscoperta della staffetta, ma ha fatto intendere che lui è disponibile per qualsiasi esperimento.

Valcareggi, mentre allenava i portieri, si è reso conto che da quel grappolo di giornalisti attorno a Rivera c'era poco da sperare e così, frastornato dal pensiero delle polemiche, ha perfino sbagliato a guardare l'orologio e il primo tempo, invece di 40' è durato solo mezz'ora.

Contro il Casale, di cui ricordiamo tre nomi: Albertosi, che era in porta (nel 2. tempo Zoff), il terzino destro che controllava, Riva, Signorile, perchè ha segnato un'autorete, ha dato il via alla vendemmiata, e la maglia n. 10 perchè è stata fatta incontrare a Sala.

L'Italia si è schierata con la formazione preannunciata: Zoff; Spinosi, Marchetti; Rosato, Burgnich, Agroppi; Causio, Mazzola, Chinaglia, Capello e Riva.

In quella prima mezz'ora sono state segnate 5 reti: l'autorete e poi due reti di Riva e due di Chinaglia. Nella ripresa è entrato Rivera al posto di Mazzola, Bellugi al posto di Spinosi, Rosato è diventato « libero » e Bet « stopper », Benetti ha sostituito Agroppi. All'attacco, oltre a Rivera, ha fatto il suo ingresso Anastasi al posto di Riva, all'ala sinistra. Altri sei goal alle spalle di Zoff, e questa volta con due doppiette a testa di Chinaglia e Anastasi, una rete di Benetti ed una di Capello.

Lo stesso Valcareggi ha detto che non si aspettava molto dall'allenamento, le indicazioni sono quelle che può dare una partita in cui da una parte c'è la Nazionale e contro una squadra « materasso ».

Nessuno aveva bisogno di presentazioni e solo Chinaglia era guardato con particolare attenzione, avendo la sua convocazione determinato l'esclusione di Anastasi e Boninsegna. Dal punto di vista geopolitico, ci pare l'occasione (contro la Jugoslavia) più bella per perdere e far reclamare la gente non essendo presente Anastasi in formazione.

La squadra è quella che è, con molti giocatori non ancora in condizione, a causa del ritardo dell'inizio del campionato e fra questi, alcuni della Juventus. Come ha detto Valcareggi: « Guardiamo alle prossime partite eliminatorie e non al risultato immediato ». Dire se ha giocato meglio Mazzola o Rivera non è molto importante, anche se l'interista ha dimostrato di mettercela tutta e di essere in ottima condizione. E Chinaglia gioca meglio di Anastasi? Anastasi ha giocato all'ala e non si può fare un confronto, perchè la formazione Valcareggi ce l'ha in testa (o chi per lui) da almeno un paio di settimane. E' quella schierata nel primo tempo e basta.

Nello Paci

Italia-Jugoslavia inizierà alle 16,30

L'ora di inizio della partita amichevole di calcio Italia Jugoslavia, che si svolgerà a Torino mercoledì prossimo, è stata anticipata alle 16,30, in relazione alle recenti condizioni climatiche.

Oggi il calcio torna negli stadi (e sugli schermi TV)

Via alla «B»: subito alla frusta le favorite Catanzaro e Reggiana

Ha perso il titolo mondiale

Drammatico K.O. Ramos all'ospedale

LOS ANGELES, 16

Il messicano Chango Carmona è il nuovo campione del mondo di pugilato dei pesi leggeri (versione World Boxing Council) avendo battuto per K.O. all'ottava ripresa l'americano Mando Ramos in un combattimento svoltosi all'aperto al « Forum » di Los Angeles la scorsa notte, davanti ad oltre venti mila spettatori.

Carmona che si è presentato al peso di kg. 61 e che era già campione del Messico. ha letteralmente demolito Ramos, il quale è stato portato via dal ring in barella e quindi ricoverato in ospedale per sospetta commozione cerebrale. Il combattimento si è praticamente concluso dopo 1'48" dell'ottava ripresa allorché Ramos, gli occhi entrambi quasi completamente chiusi e il viso coperto di sangue, è finito in ginocchio in mezzo al ring, braccia penzoloni, ormai senza difesa dopo aver subito l'ultimo duro attacco a due mani di Carmona.

In effetti Ramos, che divenne il più giovane campione del mondo dei leggeri tre anni fa all'età di venti anni battendo per K.O. all'undicesimo round Teo Cruz, è stato quasi sempre in balia del ventisettenne Carmona dal quale era stato mandato al tappeto una volta nella quarta ripresa e due volte nella quinta.

Di Ramos si ricordano i tre combattimenti disputati ultimamente con lo spagnolo Carrasco, tutti conclusisi con verdetti in seguito invalidati dal WBC.

Carmona, che ha conquistato in pratica soltanto metà della corona mondiale dei leggeri (l'altra infatti appartiene al panamense Roberto Duran, secondo la versione della World Boxing Association), ha ottenuto con quello della scorsa notte il suo 39.mo successo per K.O. su 41 vittorie contro otto sconfitte.

Nella telefoto: **l'epilogo del drammatico match: Ramos è groggy e l'arbitro lo dichiarerà K.O.**

Sulle strade toscane il G.P. Industria e Commercio

Bitossi da battere nella corsa di Prato

Dal nostro inviato

PRATO, 15

Fra un mese calerà il sipario su una stagione ciclistica come al solito stracarica di avvenimenti e per giunta di grossolani errori, di polemiche, di accuse e contro accuse. Siamo tornati dalle Olimpiadi di Monaco (pale stra di giovani) con un bilancio mortificante; nel professionismo qualcuno non aspettava altro per ridere in faccia a Rodoni che dal suo pulpito ha ripetutamente e aspramente criticato i conduttori delle grosse squadre, ignorando di essere il massimo responsabile di una situazione ovunque piena di ipocrisie e di misfatti.

Ne riparleremo, e intanto viviamo in un mondo di dispetti, segno di malcostume e non di quella necessaria, indispensabile opera di ricostruzione che ad ogni livello richiede unità di intenti, idee chiare e massima serietà.

In questo ultimo mese di attività, dovremmo sentire nuovamente gli acuti di Merckx, atteso in Italia per il giro dell'Emilia, il giro di Lombardia, il trofeo Baracchi e il tentativo di togliere a Ritter il record dell'ora, un tentativo programmato sullo anello in legno di Pino del Vigorelli: adesso lo scenario (pioggia e freddo) è proibitivo, ma Giorgio Albani spera in un ottobre dorato, e anche la corsa di Prato ha bisogno di un cielo meno cattivo, disposto a chiudere i rubinetti, diversamente sarà un brutto pedalare, un'avventura di pochi.

Prato annuncia per domani la ventisettesima edizione del gran premio industria e commercio con un itinerario inedito e difficile. La distanza (221 chilometri) è ragionevole, però i numerosi dislivelli promettono una netta, severa selezione. Chi è di casa come i direttori sportivi Bartolozzi e Martini, assicura che registreremo forti distacchi, in primo luogo sul Monte Morello, poi a Santa Lucia e nelle rampe successive, l'ultima delle quali è il Cornocchio, situato ad una ventina di chilometri dal traguardo.

Dunque, una gara dura, pressochè certa una conclusione ristretta, possibile un arrivo solitario e vediamo cosa suggerisce l'elenco degli iscritti. Trovandoci in Toscana, la Filotex propone Bitossi spalleggiato dai fratelli Bergamo, da Cavalcanti, Fuchs, Colombo e compagni, la Ferretti presenta Motta, i Petterson, Francioni, Simonetti e Van Vlierberghe e chissà. Chissà perchè la salita e la forma di Motta (bronchite e caduta di Mendrisio) e dei Petterson inducono Martini alla prudenza.

La Magniflex punta su Fabbri, ragazzo combattivo, e continuando la rassegna, ecco il trio della Scic (Dancelli, Polidori, Paolini), il tandem della Zonca (Boifava-Panizza), nonchè Michelotto, Schiavon e Moser (G.B.C.) e una Dreher che ha il suo pezzo migliore in Maggioni. Manca la Salvarani di Gimondi e Ziliol impegnata in Spagna, manca Basso in « tournee » (leggi « kermesse ») all'estero e la Molteni schiera un solo elemento, il piemontese (fra tanti belgi) Bellini

Eravamo a Monaco, lontani dalle ultime competizioni professionistiche e abbiamo un pochino perso le misure di questo e di quello, ma non ci preoccupiamo Ricordiamo semplicemente che giro del Lazio, coppa Placci e giro del Piemonte sono andati a tre forestieri (Van Denbossche, De Vlaemink e Morckx) e qualora domani dovesse vincere un Fuchs o un Pintens, pazienza. Vorrà dire che ai vari Bitossi, Dancelli, Fabbri, Michelotto, Boifava, Motta, Panizza, Polidori e Paolini saranno mancati il coraggio op pure i mezzi per osare.

Chiaro: col suo percorso tormentato, il gran premio Industria e Commercio cerca uomini disposti alla battaglia, quindi abbasso le marcature e le invidie paesane. Chi c'è e chi ne ha si faccia avanti; gli applausi di una città, di una terra innamorata del ciclismo, non mancheranno.

Gino Sala

Hamrin ottiene gli stipendi arretrati

FIRENZE, 16

Lo svedese Kurt Hamrin, l'ex giocatore della Juventus, della Fiorentina e del Napoli e che recentemente era stato allenatore della Pro Vercelli, ha ottenuto dalla commissione vertenze economiche della Lega nazionale della FIGC il pagamento di un milione e duecentomila lire da parte della Pro Vercelli.

Hamrin aveva fatto ricorso alla commissione affermando che la società per la quale aveva allenato la squadra nell'annata 1971-72 non gli aveva pagato gli stipendi per i mesi di aprile, maggio e giugno 1972 E la commissione gli ha dato ragione.

Anche il Cesena ed il Mantova attese da impegni severi sin dal primo turno

Torna il calcio: per ora il campionato di serie B, mentre tra sette giorni toccherà alla serie A. E tornano anche le trasmissioni calcistiche in TV perché giusto venerdì notte, dopo una intera giornata di trattative, è stato siglato l'accordo tra i dirigenti calcistici e i dirigenti della RAI-TV, sulla base di un aumento del compenso agli enti calcistici (arrivato a 600 milioni) e di una dilatazione delle trasmissioni (ogni domenica verrà trasmesso un tempo di una partita di serie A e un tempo di una partita di serie B). È stato inoltre precisato che stasera andrà in onda, con inizio alle 19.30, la registrazione di un tempo della partita Genoa-Perugia. Ma lasciamo la TV e torniamo all'inizio del campionato di serie B

Siamo dunque al primo episodio di questo lungo campionato che s'annunzia ancora più incerto e interessante e, naturalmente, combattuto, di quello passato.

Allora c'erano Lazio, Palermo e Ternana già dalla vigilia indicate come le squadre favorite. Poi s'aggiunsero la Reggiana, il Como, qualche altra che non tenne la distanza, ma in buona sostanza la lotta rimase circoscritta alle tre favorite e alla Reggiana, l'ultima a cedere.

Quest'anno il ruolo di protagoniste lo pretendono in tante, e soprattutto il Catanzaro, retrocesso in malo modo dalla massima divisione nazionale, e la Reggiana, che ha già mostrato su vari campi la sua forza e la sua determinazione.

Così stando le cose è chiaro che la prima giornata già presenti degli incontri interessanti, e addirittura ne presenta uno che vede a confronto due squadre tra le favorite: Taranto - Catanzaro. Un collaudo immediato per il Catanzaro di Lucchi che, ripetiamo, vanta una squadra di prim'ordine. E tuttavia siamo del parere che questa squadra dovrà impegnarsi al massimo al Salinella per fare risultato.

E' ben vero, difatti, che la assenza dello sfortunato Beretti costituisce un handicap notevole per il potenziale offensivo del Taranto che ha proprio in Beretti, Paina e Morelli i tre uomini che riescono a sviluppare un micidiale contropiede, ma è altrettanto vero che Remondini sembra aver sistemato meglio del campionato scorso il blocco arretrato che si avvale della regia esperta ed efficace dell'irriducibile Pelagalli.

Non sarà pertanto molto agevole il compito per Rizzo, Bonfanti e soci ai quali, tuttavia, non si può negare la capacità di far saltare questo muro difensivo.

La Reggiana, che noi consideriamo la vera antagonista della squadra calabrese, va a saggiare, con molte probabilità di successo, le possibilità e le velleità del Como, mentre il Cesena, ambizioso più che mai, sarà impegnato sul terreno del rinnovato e ringiovanitissimo Brescia. Vale a dire, insomma, che tre protagoniste pressocchè sicure di questo torneo — Catanzaro, Reggiana e Cesena — sono subito chiamate a dar saggio delle loro possibilità fuori casa. E' probabile che non tutte riescano a saltare l'ostacolo. Ma se dovessero scattare subito in testa, l'ammonimento sarebbe chiaro. E sarebbe un ammonimento di cui dovrebbero tener conto soprattutto il Mantova (che a Novara si troverà a competere con una squadra simpaticamente bislacca che potrebbe metterlo in difficoltà), e tutte le altre aspiranti alla promozione che non dovessero riuscire a far centro al primo colpo, Reggina e Catania in prima fila, che non hanno dichiarato i loro propositi ma che neppure disdegneranno di sfruttare qualche momento propizio per tentare il colpo. Reggina e Catania a confronto diretto, pertanto, sembra fatto apposta per fornire una prima necessaria indicazione sulle loro possibilità.

La squadra che ha le maggiori probabilità, comunque, di scattare subito in testa è il Genoa, anche se avrà come avversario un Perugia che nell'ultima prova precampionato ha messo in mostra un gioco scoppiettante che ha letteralmente frastornato la Ternana. Ma se per il Perugia potrebbe essersi trattato di una momentanea, episodica e dimostrativa esplosione di fuochi d'artificio sollecitata dal confronto con l'eterna antagonista regionale, di ben diversa natura e durata dovrebbe mostrarsi la determinazione del Genoa che vuole finalmente uscire dal torneo cadetto dopo tanti tentativi falliti. Silvestri stavolta ha lavorato per la promozione.

Primo derby in Puglia: Bari-Brindisi. Rischia di più il Bari, squadra giovane, allenata da un tecnico giovane, ma certamente un'incognita.

Favorito l'Arezzo in casa con il Lecco, piuttosto severamente impegnato il Foggia a Monza, battesimo di fuoco per il coraggioso Ascoli col Varese in casa.

Michele Muro

All'Olimpico (ore 17)

Lazio all'esame della Sampdoria

Oggi, alle ore 17, la Lazio affronterà all'Olimpico, nell'ultima amichevole precampionato, la Samp di Heriberto Herrera. Sarà un valido test per gli uomini di Maestrelli; un esame che trainer e giocatori non dovrebbero mancare, se vorranno determinare una schiarita ad un orizzonte fin troppo carico di minacciose nubi.

Fin qui, dal ritiro collegiale agli incontri di rodaggio e agli impegni di Coppa Italia, non è che la Lazio abbia fatto vedere quello che vale, tant'è che subitanea è stata la sua eliminazione dalla Coppa. Tecnico e dirigenti hanno sostenuto che la Coppa non era uno dei loro obiettivi, doveva servire soltanto di preparazione al campionato, dando così modo ai nuovi elementi di trovare l'affiatamento con i « vecchi » e di « digerire », in tutta calma, uno schema di gioco.

Quello che è poi accaduto ha sollevato molte e giustificate perplessità, ha fatto di nuovo esplodere la contestazione in casa biancazzurra, per arrivare alle misure drastiche: ritiro fuori Roma, a spese dei giocatori, minaccia di venir dirottati al mercatino di novembre per gli elementi che non avessero imparato la lezione. Da questa ventata masochista è stato investito anche Tommaso Maestrelli e la sua permanenza è stata messa in discussione, tanto dallo staff di via Col di Lana quanto dalla tifoseria.

Che poi si sia tornati sulle decisioni prese a caldo, e che Lenzini abbia dato fiducia a Maestrelli, non sposta di una virgola il disagio che regna tra le file laziali, ancor più venuto a galla con l'intendimento di non voler disputare l'amichevole di oggi, ma alla quale la Samp non ha voluto rinunciare. Ovvio, quindi, che oggi, all'Olimpico, staranno tutti con i « fucili puntati » e ciò non favorità, psicologicamente parlando, la rimozione di quel nervosismo che, secondo Maestrelli, è la causa prima delle balorde prestazioni dei suoi uomini; per di più mancherà Chinaglia, impegnato con la Nazionale, a complicar le cose.

L'« undici » iniziale dovrebbe essere: Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Silva, Frustalupi, Manservisi.

sport flash

● IERI A MILANO gli spagnoli Antonio Munoz e Juan Herrera hanno vinto la finale del doppio maschile del trofeo « Bonfiglio » di tennis battendo gli svedesi Jan Zabrodsky e Leif Johansson per 6-4, 6-1.

L'italiano Corrado Barazzutti si è qualificato per la finale del singolare maschile, battendo lo spagnolo Munoz per 6-4, 3-6, 7-5. Avversario di Barazzutti in finale sarà lo spagnolo Higueras.

● IL FRANCESE Raymond Martin ha vinto la quarta tappa del Tour dell'Avvenire di ciclismo per dilettanti, Saint Yrieix-Bort Les Orgues di 160 chilometri. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Martin (Fr) in 4 ore 15'19"; 2) Edwards (GB) a 17"; 3) Thomazeau (Fr) a 39"; 4) Hubschmid (Svi) s.t.; 5) Osler (It) s.t.; 6) Ongarato (It s.t.; 19) Battaglin (It) s.t. Classifica generale: 1) Hubschmid (Svi); 2) Thomazeau (Fr); 3) Edwards (GB); 4) Huiper (Ol); 5) Osler (It); 6) Pitard (Fr); 7) Peccolo (It); 13) Ongarato (It); 17) Battagli (It); 18) Brentegani (It).

● LO SPAGNOLO Manuel Santisteban ha vinto la quarta tappa del giro ciclistico della Catalogna, Seo de Urgel-Manrsea di 202 chilometri. Lo spagnolo Gonzales Linares ha conservato il primato in classifica generale. L'italiano Guerino Tosello è giunto secondo ed ha preceduto su Itraguardo Felice Gimondi.

Una « classica » di marcia

Oggi la Roma Castelgandolfo (con Pamich)

Partirà alle ore 6 di stamani, da Piazza S. Pietro la ventitreesima edizione della gara di marcia Roma-Albano-Castelgandolfo.

Come è consuetudine per questa romantica camminata internazionale, i più validi specialisti sono stati invitati a partecipare; purtroppo non tutti hanno risposto all'appello della Polisportiva Acli-ATAC di Roma: tuttavia una schiera di quasi quaranta marciatori sarà in gara.

Apre l'elenco degli iscritti il leggendario Abdon Pamich che già sette volte ha iscritto il suo nome nel libro d'oro. Quindi tra gli stranieri figurano i nomi dei tedeschi Muller e Heiho; degli svizzeri Poretti, Giorgio e Valdo Ponzo; dei rumeni Rinceanu, Rascu, Dragu e Caramiani. Mancando Visini, l'azzurro meglio piazzato nella marcia olimpica, il ruolo di Carpentieri diviene quello di un possibile nome nuovo da aggiungere all'albo d'oro della gara.

Questo il percorso:

Piazza S. Pietro, via della Conciliazione, Ponte Vittorio, corso Vittorio Emanuele, largo Argentina, via delle Botteghe Oscure, piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, Colosseo, via di S. Giovanni in Laterano, piazza S. Giovanni in Laterano, via Appia Nuova, piazza Re di Roma, Alberone, Uva di Roma (rifornimento) bivio di Anzio (rifornimento), Albano Laziale (rifornimento) corso Matteotti, via Aurelio Saffi, via A. De Gasperi, piazza Sabatini, via Cairoli, corso Matteotti (bivio per Castelgandolfo) via Galleria di Sotto, salita S. Antonio, via Carlo Rosselli, corso della Repubblica, Castelgandolfo (km. 32).

BALBUZIE
e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicotonico del
Dott. Vincenzo Mastrangeli
(Balbuziente anch'egli fino al 18. anno)
Corsi mensili di 12 giorni
Richiedete programmi gratuiti a:
ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA - RAPALLO (GE)
Telefono 43.349 - 51.643
Autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione in data 3-3-'49

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

VISTA LA SVISTA? si dice *protesi* e si usa con **orasiv**
PROTESI
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

In gara anche 4 campioni della recente Olimpiade

I «big» dell'atletica di scena a Rieti

Ancora atletica leggera internazionale nel Lazio Oggi è la volta di Rieti che ospiterà una riunione dove è confermata la presenza di quattro campioni olimpici (il finlandese Vasala, i sovietici Tarmak e Bragina, lo statunitense Matthews) e di tre primatisti mondiali (gli statunitensi Seagren ed Evans ed il sovietico Lusis).

Gli altri grossi nomi stranieri, che hanno aderito, alcuni dei quali già giunti a Rieti, sono: i sovietici Kornelijuk (quarto a Monaco nei 100 metri), Sharafutdinov, Kolesniova e Besfalminaim; i finlandesi Vilen (primatista d'Europa dei 100 metri), Rinne e Kalliomaki; il tunisino Gammoudi (medaglia d'argento nei cinquemila metri a Monaco); il francese Tracanelli; gli statunitensi Prefontaine (quarto nei cinque mila metri), Burten (quarto nei 200 metri), Savage, Anderson, Bacom, Wohlhuter, Williamson.

Saranno ovviamente presenti tutti i migliori italiani del momento: Mennea, la Pigni, Del Buono (che si cimenterà su tre mila metri), Arese, Liani, Simeon, De Vincentis Cramerotti, Schivo, Del Forno.

Ecco il programma orario

16.00 - Asta, alto maschile, disco maschile;
16.15 Cento metri ostacoli Triplo;
16.30 Centodieci metri ostacoli;
16.40 Quattrocento metri femminili;
16.50 - Cento metri femminili;
17.00 Cento metri maschili;
17.10 Quattrocento metri maschili giavellotto maschile;
17.20 Tremila metri femminili;
17.35 1500 metri maschili;
17.45 200 metri

Le «Ferrari» favorite a Imola

IMOLA, 16

Dopo che nella giornata di ieri si era temuto che il diluvio abbattutosi sulla zona impedisse la regolare effettuazione delle prove e quindi della 500 km., oggi le mutate condizioni atmosferiche hanno rasserenato l'ambiente e si sono potute svolgere le prove. La corsa di Imola rappresenta un importante appuntamento dell'automobilismo, e in questa particolare circostanza offre notevoli motivi di interesse agonistico sia per i piloti che per le marche

Corrono, come è noto, le auto che hanno dato vita al Campionato Mondiale Marche ampiamente dominato dalle Ferari, pertanto le Ferrari 312P con Ickx e Merzario sono attese ad una prova che confermi la loro superiorità rispetto alle Lola T280. Alla Romeo e alle due Abarth che Osella ha dotato di motore 3000 portandole quindi ad una condizione di competitività con i maggiori bolidi della classe prototipi sport.

Nella corsa una parte importante l'avrà quindi il confronto tra le numerose macchine dotate di motore da 2.000 cc. che lotteranno per un primato di classe e quindi per un inserimento in buona posizione nella classifica assoluta. Da non trascurare in questa occasione sarà quindi la presenza delle Porsche 908 che veramente con un successo rimetterebbero in discussione il titolo mondiale conquistato delle Ferrari in assenza delle macchine tedesche.

Circa i piloti impegnati nella gara, a parte la presenza di Jackie Ickx, già da solo sufficiente ad offrire uno spettacolo, ci sarà notevole attesa per il duello tra Merzario e De Adamich, che col piazzamento, o la eventuale vittoria, in questa corsa decideranno, quasi certamente, a chi debba, alla fine dell'anno, andare il casco tricolore di Campione d'Italia.

Operazione PREZZO ONESTO
Insuperabilmente Buono TONNO *Insuperabile*
Prodotto dalla S.p.A. **DE LANGLADE & GRANCELLI - Genova** il TRANCIOROSA
Il tonno INSUPERABILE è reclamizzato solo su « l'Unità » per portare a conoscenza dei lavoratori che nessun aggravio di costo pubblicitario è gravato sul prodotto